

# CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

## PRESENTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione ha diramato alle scuole Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Le tematiche introdotte dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 l'insegnamento di Educazione civica deve essere inserito tra le attività delle scuole, con un proprio voto e con almeno 33 ore all'anno. Le attività, svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe, cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe, devono integrarsi, all'interno del curriculum, con la predisposizione di uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale come previsto per le altre discipline del curriculum.

## MOTIVAZIONE

L'istituto da anni collabora con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio per potenziare l'insegnamento di Educazione Civica pertanto si prevede la partecipazione attiva a eventi riguardanti la legalità. Per la valenza didattica ed educativa del progetto, nella sua dimensione verticale e trasversale ai vari campi di esperienza e alle aree disciplinari, si ritiene fondamentale formare un cittadino consapevole e responsabile. Questa formazione si raggiunge accogliendo gli stimoli necessari per trovare dentro di sé, con gli altri, con la storia, con i valori etici da cui dipendono il rispetto delle norme vigenti e l'impegno a migliorarle sempre e non solo apprendendo norme. In particolare l'azione didattica e formativa deve mirare a:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Uno scenario del tutto coerente ma più ampio è stato in seguito delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo che essi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030:

<b>I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030</b>	
1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile

<p>7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
---	--

## FINALITA'

La prospettiva del percorso è di una intenzionale organizzazione e azione formativa, capace di valorizzare le differenze a partire dalla classe e dalla scuola, dilatando il principio di partecipazione attiva e di trasformazione del mondo nel territorio e nell'uso consapevole dei social networks. Inoltre, alla luce dei recenti orientamenti il nostro Istituto promuove pertanto l'avvio di un Curricolo di educazione Civica con l'obiettivo primario di educare gli alunni di tutti gli ordini di scuola a:

- una cittadinanza globale, ossia ad un processo attivo e trasformativo di apprendimento che renda gli studenti protagonisti della propria crescita, affinché siano in grado di impegnarsi e agire come cittadini attivi e promotori di cambiamenti;
- un futuro sostenibile, ossia alla capacità per l'essere umano di vivere entro i limiti del pianeta, garantendo simultaneamente un ambiente sano, una prosperità economica e una giustizia sociale per tutti, in modo da assicurare il benessere e la qualità di vita non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future.
- una cittadinanza digitale, dell'alunno dove egli è attore proattivo nella società locale, nazionale e globale che usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. Un cittadino digitale che sa distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà .

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente si definiscono le competenze specifiche di Educazione Civica sulle quali si fonda il presente curriculum, che, al termine del percorso di studio, mira a formare un alunno che:

- sa dialogare, ascoltando e rispettando le opinioni altrui;
- sa empatizzare, collaborare con il prossimo, decentrarsi rispetto al proprio orizzonte territoriale;
- sa cogliere l'interconnessione tra differenti realtà culturali;
- possiede un pensiero critico;
- comprende i processi e le trasformazioni;
- è creativo;
- è corresponsabile.

### Scuola dell'Infanzia

Il primo segmento d'istruzione pone il bambino al centro del percorso educativo. Il processo di apprendimento coinvolge il bambino in modo globale promuovendone lo sviluppo affettivo, sociale, psicomotorio e cognitivo. I campi di esperienza, intesi come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini, sono il filo conduttore delle attività didattiche della Scuola dell'infanzia e promuovono delle finalità educative atte a sviluppare l'educazione alla cittadinanza globale, quali:

- ❖ Identità: costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie capacità;
- ❖ Autonomia: rapporto sempre più consapevole di sé e con gli altri;
- ❖ Competenza: elaborazione di atteggiamenti, abilità e conoscenze;
- ❖ Cittadinanza: attenzione alla dimensione etica e sociale.

### Scuola Primaria e Secondaria di I grado

In questi due ordini di scuola l'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si fonda su tre nuclei tematici fondamentali:

- ❖ COSTITUZIONE
- ❖ CITTADINANZA DIGITALE
- ❖ SVILUPPO SOSTENIBILE

Coerentemente con quanto già esplicitato nel Curricolo Verticale di Istituto e al fine di evitare di frammentare la proposta didattica, il percorso educativo di Educazione Civica, pur avendo un suo spazio orario, ha anche una dimensione trasversale a tutti gli insegnamenti, sulla base di quanto definito in termini di progettazione curriculare e integrato tramite attività progettuali inerenti le tematiche trattate, individuate tra quelle approvate nel P.T.O.F.:

Nucleo tematico	Contenuti	Attività
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale Leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle	<input type="checkbox"/> Progetto "Legalità" <input type="checkbox"/> Progetti P.O.N. <input type="checkbox"/> Altri progetti inseriti nel P.T.O.F

	<p>Organizzazioni internazionali e sovranazionali e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. La conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.</p>	
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Conoscenza delle tecnologie digitali e il loro supporto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.</p> <p>Conoscenza dei principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti.</p> <p>Approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>Capacità di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.</p> <p>Capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.</p> <p>Atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Progetto "Legalità"</li> <li><input type="checkbox"/> Progetti P.O.N.</li> <li><input type="checkbox"/> Altri progetti inseriti nel P.T.O.F</li> </ul>

	interessato al futuro della loro evoluzione.	
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. La costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.	<input type="checkbox"/> Progetto "Legalità" <input type="checkbox"/> Progetti P.O.N. <input type="checkbox"/> Altri progetti inseriti nel P.T.O.F

Si ritiene fondamentale l'utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/ consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori dell'Educazione Civica siano realmente vissuti nella pratica educativa quotidiana e non risulti quindi retaggio di un docente più sensibile di un altro oppure reclusi nella disciplina in particolare ma, partendo dal vissuto di ogni giorno, dai problemi e dalle risorse che offre il "vivere" insieme diventi un momento formativo da esercitare il più possibile.

### La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti, sono presenti nel documento di valutazione e inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.